



*Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Ai Direttori degli istituti dotati  
autonomia speciale

Ai Direttori regionali musei

LORO SEDI

E p.c. Al Capo di Gabinetto  
SEDE

Al Segretario generale  
SEDE

Al Direttore Generale  
Organizzazione  
SEDE

## CIRCOLARE N. 26

Oggetto: Linee guida per la riapertura dei musei e dei luoghi della cultura statali previsti dagli articoli 42 e 43 del decreto legislativo n. 169 del 2 dicembre 2019 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*. Pubblicato nella Gazz. Uff. 21 gennaio 2020, n. 16.

**2 Allegati**: Estratto verbale del CTS pervenuto in data 12 maggio 2020, e dichiarazione congiunta Mibact/OO.SS sottoscritta in data odierna parte fondamentale delle presenti indicazioni.

### 1. **Premessa**

Si fa seguito alla comunicazione DGMU 12/05/2020|0006400-P inviata il 12 maggio in preparazione del primo calendario di aperture. Il testo che segue è immutato:

I musei, i parchi archeologici, le aree archeologiche e gli altri luoghi della cultura di appartenenza statale sono istituzioni permanenti, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. Essi sono servizi pubblici essenziali aperti al pubblico quando ricevono dalle competenti direzioni generali organizzazione e bilancio, risorse umane e finanziarie idonee a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori. L'attuale emergenza causata dal virus Covid 19 rende opportuna la previsione di riaperture sulla base di principi di sperimentazione, gradualità e sostenibilità.

Le presenti linee guida sono state adottate dopo approfonditi incontri con i direttori degli istituti in oggetto tenutesi il 19 e il 22 aprile e dopo che gli organi di vertice del Ministero hanno confrontato le questioni di carattere tecnico-scientifico con l'apposito Comitato costituito presso la Protezione civile della presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale ha fatto conoscere la risposta, ancora non ufficialmente trasmessa, in data 8 maggio 2020. Altro passaggio imprescindibile nella consueta attenzione di questa direzione generale alle esigenze dei lavoratori è l'incontro con le organizzazioni sindacali tenutesi in data odierna 12 maggio.



# *Ministero per i beni e delle attività culturali e per il turismo*

## DIREZIONE GENERALE MUSEI

E' evidente l'attesa di parte della popolazione per la riapertura di istituzioni culturali che sono state così importanti negli anni scorsi tanto da sviluppare in pochi anni percentuali di crescita uniche in Europa nel mondo. Anche l'inatteso altissimo interesse dimostrato da una fascia larghissima della popolazione per la produzione in ambienti digitali legate ai musei e al patrimonio artistico induce a credere che vi sia un esteso interesse ad un graduale ritorno alla visita reale degli istituti in oggetto, i quali saranno inoltre fondamentali per la ripartenza del turismo che è indicato come prevalentemente interno, auspicabilmente concentrato verso nuove vie della conoscenza del territorio italiano.

La ripartenza sperimentale nei prossimi quattro mesi vedrà una relazione nuova tra museo visitatore, auspicabilmente improntata ad una maggiore concentrazione, a percorsi più lenti e approfonditi, a relazioni strette tra comunità locali e il proprio museo e a nuove relazioni intense tra musei, Scuole e Università. Non va sottovalutata la nuova consapevolezza nell'opinione pubblica dei riflessi positivi del contatto con le opere d'arte per lo sviluppo del proprio benessere, con gli ormai comprovati benefici per la salute fisica mentale particolarmente necessario dopo il periodo di contenimento sociale.

## **2. Presupposti per le riaperture**

IL testo che segue è aggiornato ad oggi:

I necessari DPI, sono stati già stimati il 4 di maggio e nuovamente ricalcolati ieri 8.5.2020.

Si è tenuto il 12 e 13 maggio il confronto con i rappresentanti dei lavoratori a livello centrale: si allega la dichiarazione congiunta e un elenco/calendario degli istituti che hanno comunicato adempiere alle indicazioni del CTS, **sulla base dell'assicurazione dell'arrivo dei quantitativi di DPI per questo venerdì 15 maggio 2020.**

Oggi alle 13 il Segretariato Generale ha comunicato: come la Protezione civile regionale fornirà DPI richiesti dal Segretario generale.



# Ministero per i beni e delle attività culturali e per il turismo

## DIREZIONE GENERALE MUSEI

Principale presupposto per la riapertura resta la possibilità di osservare con le risorse disponibili le indicazioni contenute nell'allegato estratto del verbale numero 66 del 6 maggio 2020 del comitato tecnico scientifico ex oo.c.d.p.c. 03/02/2020, n. 630 e 18/04/2020, n. 663, quanto concordato il 13 maggio 2020 e sottoscritto in data odierna con i rappresentanti dei lavoratori nell'**allegata Dichiazione congiunta**, in armonia con le indicazioni del decreto ministeriale 30 giugno 2016, n. 330 recante "*Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali*". L'estratto del verbale 66 è pervenuta in data 12 maggio 2020. Come previsto dal citato verbale CTS vi è differenza tra musei oltre i 100 mila visitatori e altri istituti e **le riaperture dovranno avvenire all'insegna della gradualità e sostenibilità.**

Le direzioni regionali che per effetto dell'ultima legge finanziaria non hanno disponibilità di spesa dovranno valutare con estrema prudenza la possibilità di realizzare aperture impegnative o imminenti.

**Il procedere nelle riaperture deve seguire fasi di: PROGRAMMAZIONE – MONITORAGGIO- VERIFICA, anche con i rappresentanti dei lavoratori.**

I musei luoghi della cultura che non potranno immediatamente riaprire valuteranno la possibilità di ospitare **iniziative scuole o università**, incrementando l'**attività di ricerca** propria o altrui secondo le linee guida per il rinnovo del racconto museale approvate con circolare n. 29 del 14 giugno 2019, reperibile al link:

<http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/miglioramento-costante-del-racconto-museale-linee-guida-per-la-redazione-di-didascalie-e-pannelli>

Anche in assenza della possibilità di un orario di apertura stabile al pubblico va valutata la possibilità di fornire alla cittadinanza alcuni servizi e ad esempio organizzare incontri formativi con associazioni, enti di terzo settore, enti territoriali consueti e nuovi stakeholder. Infine particolarmente importante concentrare l'attenzione su il miglioramento della qualità dei prodotti digitali anche per alimentare la piattaforma prevista nell'emanando decreto legge, informando delle iniziative l'ufficio stampa Mibact e tenendo presenti le linee guida del Piano triennale per la digitalizzazione e l'innovazione dei musei (decreto dg musei n. 892 del 19 luglio 2019).

<http://musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/piano-triennale-per-la-digitalizzazione-e-linnovazione-dei-musei>

Qualora un museo non potesse aprire per lavori in corso o per la gravissima carenza organica attuale ovvero per altre ragioni va comunicato che esso è *chiuso per riorganizzazione/ristrutturazione*. E' bene mettere in campo ogni possibile sforzo per effettuare lavori di sicurezza, ampliamento di wi-fi, riqualificazione energetica e antincendio.



*Ministero per i beni e delle attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

**3. Sequenza delle attività che si ritengono necessarie per le riaperture, ferma restando l'autonomia dirigenziale.**

Implementazioni delle indicazioni INAIL e altre indicazioni di fonte MIbact sulla sicurezza dei lavoratori e di quanto previsto nei protocolli d'intesa tra PCM Funzione Pubblica del 3 aprile e dell'8 aprile 2020 ( <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-04-2020/protocollo-dintesa-pa-cse-cida-cosmed-co> );

- a. Ingresso al lavoro di tecnici e impiegati prima della riapertura per le operazioni di preparazione (se non già avvenuta )
- b. Riunione con RSPP ed ev. gruppo Covid come previsto dalla circolare del Segretario generale n. 27 dell'11 maggio 2020 Aggiornamento del DVR e eventualmente DUVRI - Apposizione della nuova segnaletica obbligatoria, svolgimento delle operazioni di igiene con materiali e cadenze previsti.
- c. Verbale con i funzionari competenti della possibilità concreta di osservare le indicazioni dell'Opificio delle pietre dure, ICCRPAL e ISCR;
- d. Estrema attenzione e riorganizzazione uso dei bagni , aria condizionata e previsione di nuove disposizioni interne per le attività verso persone con disabilità.
- e. Attento calcolo del numero di AFAV e altro personale necessario in presenza per la riapertura e formazione specifica quando obbligatoria.
- f. Conseguente informativa in ogni sito a RSU (si attendono indicazioni circa l'applicabilità dell'articolo 7, comma 7, lett k del contratto – richiesta sindacale posta oggi)
- g. Regolamentazione dell'uso dei termo-scanner qualora obbligatori secondo prescrizioni statali o regionali.
- h. Pianificazione eventuali missioni per ritiro DPI.
- i. Implementazione di intese eventualmente necessarie con il concessionario e ALES spa che a loro volta deve informare e/o trattare con rappresentanti dei loro lavoratori e con i loro medici del lavoro.
- j. Aggiornamenti del piano della sicurezza ex art 2, comma 2 del DM 330 del 30 giugno 2016 recante: *Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali.*
- k. Iniziative di pubblicità interna ed esterna, sulla base delle indicazioni di sicurezza elaborate dopo il parere CTS.
- l. Provvedimento di apertura in capo al Dirigente dell'istituto/datore di lavoro e relativa comunicazione alla Prefettura competente, a questa Direzione generale e all'Ufficio stampa Mibact .



*Ministero per i beni e delle attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### **4. Presupposti di fatto e ragioni di diritto ex articolo 3 della legge 7 agosto 1990 n.241 recante: Nuove norme sul procedimento amministrativo.**

In fatto:

quanto scritto in premessa e l'intensa attività di studio e benchmarking di disposizioni analoghe di origine internazionale, dell'ICOM, di INAIL, delle Regioni, di altri Stati e grandi musei.

In diritto:

i citati decreti: decreto legislativo n. 169 del 2 dicembre 2019 e decreto ministeriale 30 giugno 2016, n. 330, i dpcm e decreti legge, le circolari Mibact emanati nel periodo emergenziale, con articolare riferimento a quelle del Segretario generale, di questa direzione generale, reperibili nella RPV Rete privata virtuale Mibact e al link:

<https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Ministero/Avvisi/index.html>

#### **5. Utile documentazione di raffronto priva di valore prescrittivo.**

- Siti ICOM Italia, ICOM international, ANMLI.
- Politecnico di Torino: Rapporto emergenza COVID – 19: imprese aperte, lavoratori protetti
- Confcultura: Linee guida per la prevenzione e controllo del COVID 19 nei luoghi di cultura
- MiBACT- Opificio delle Pietre dure - Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus
- MiBACT Istituto superiore della conservazione e del restauro - Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio del coronavirus
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche: Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione degli ambienti contenitori di Beni Culturali. Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)
- Ministero dell'Interno - Protocollo per la ripresa graduale delle celebrazioni liturgiche con il popolo
- Ministero della Salute -Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività
- Ministero della Salute - Indicazioni per la rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-COV-2
- Musei Vaticani - Così i Musei Vaticani si preparano a riaprire
- Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione EmiliaRomagna - Linee guida - Raccomandazioni per le riaperture di musei, biblioteche e archivi e la messa in sicurezza di utenti-visitatori, personale, spazi e materiali
- Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige MISURE DI PROTEZIONE ANTI-COVID-19 PER I MUSEI ALTOATESINI (Fase 2) Versione 1, 8 maggio 2020 • Associazione dei Musei svizzeri - Piano di protezione generale specifico per musei
- Musei spagnoli: Disposizioni generali
- Associazione Nemo - Mappa sulle riaperture musei europei;

**Tutti i documenti in progressivo aggiornamento sono disponibili nel link:**

<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2020/05/Musei-e-luoghi-della-cultura-statali-nellemergenza-COVID-19.pdf>

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Lampis

Firmato digitalmente da: ANTONIO LAMPIS  
Limite d'uso: Explicit Text. Certificate issued through  
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital  
identity, not usable to require other SPID digital identity  
Data: 15/05/2020 16:26:49



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO DI GABINETTO

Prot. 11598  
12 maggio 2020  
Cl. 13.00.00/17.1

Al Direttore generale Musei  
Al Direttore generale Archivi  
Al Direttore generale Biblioteche e diritto  
d'autore

*E, p.c.* al Segretario generale

OGGETTO: indicazioni del Comitato tecnico scientifico per la riapertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura.

Per il seguito di competenza, si trasmette, in allegato, un documento recante le indicazioni per la riapertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura formulate dal Comitato tecnico scientifico, di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630/2020.

IL CAPO DI GABINETTO  
(prof. Lorenzo Casini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Casini', written over the printed name.

## INDICAZIONI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO INDICAZIONI PER LA RIAPERTURA DEI MUSEI E DEGLI ALTRI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Il CTS ha approfondito i contributi inviati dal MiBACT per valutare i diversi scenari di riapertura delle attività di competenza e l'impatto che questi avrebbero dal punto di vista sanitario, in coerenza con il principio di massima precauzione per le azioni di contenimento del contagio. Anche alla luce della interlocuzione avvenuta con il Sig. Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo nella seduta n. 62 del 29/04/2020, il MiBACT ha inviato al CTS alcuni quesiti relativi alla possibilità di riapertura di alcune delle attività rientranti nelle competenze del Dicastero.

In relazione a tali richieste, circa le politiche da adottare in sede di riapertura delle singole attività produttive, ludiche, ricreative, culturali, sociali il CTS ribadisce che le decisioni dovranno essere preventivamente analizzate in base alla dinamica epidemiologica, anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che prevede che il rilascio delle misure di contenimento siano progressive e complessive (non per ciascun singolo settore), valutate dopo 14 giorni prima di ogni ulteriore rimodulazione.

Il CTS ricorda come elementi di orientamento per le scelte tecnico-operative da adottare sono rintracciabili nei documenti di indirizzo prodotti dal CTS medesimo e reperibili sui siti istituzionali del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'INAIL:

- Circolari del Ministero della Salute;
- Raccomandazioni dei sistemi di trasporto (verbale del CTS n. 55 del 18/04/2020);
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (verbale del CTS n. 49 del 09/04/2020);
- Raccomandazione all'uso delle mascherine per comunità in tutti i luoghi pubblici confinati o a rischio di aggregazione (le cui caratteristiche sono approfondite in uno specifico documento approvato dal CTS nella seduta n. 59 del 25/04/2020);
- Rapporti COVID ISS dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il CTS sottolinea che uno degli elementi critici a cui porre particolare attenzione è rappresentato dalla mobilità a medio e lungo raggio, all'interno del Paese e in ambito internazionale, poiché la situazione epidemiologica attuale rimane caratterizzata da differenti livelli di circolazione nelle diverse Regioni italiane e nei diversi Paesi.

Il CTS sottolinea, pertanto, che le misure generali alle quali attenersi in tutte le attività svolte rimangono rappresentate da:

- rigorosa attenzione all'igiene delle mani anche attraverso la disponibilità generalizzata di dispenser con soluzioni idroalcoliche;
- rigoroso rispetto dei comportamenti di "etichetta" a protezione delle vie respiratorie;
- garanzia del distanziamento fisico e sociale in tutti i momenti evitando l'aggregazione, incluse le fasi di ingresso ed uscita dai luoghi confinati;
- utilizzo di mascherine di comunità nei luoghi confinati e all'aperto, laddove non si riesca a garantire il distanziamento sociale;

- igiene rigorosa degli ambienti (effettuata con i prodotti idonei) con frequenza proporzionata all'utilizzo degli stessi;
- informazione diffusa sui comportamenti da adottare da parte della popolazione.

Nei luoghi confinati, in particolare, andrebbero assicurati:

- le garanzie di adeguata ventilazione naturale;
- il rispetto delle raccomandazioni in presenza di sistemi di ventilazione e/o condizionamento;
- le differenziazioni tra le vie di entrata e di uscita;
- l'igiene rigorosa degli ambienti (effettuata con i prodotti idonei) con frequenza proporzionata all'utilizzo degli stessi e la frequente igienizzazione dei servizi igienici per dipendenti e utenti.

Il CTS ribadisce che l'epidemia da SARS-CoV-2 è caratterizzata da livelli di conoscenza tecnico-scientifica in continua evoluzione e che, sulla base delle evidenze emergenti, le raccomandazioni e le indicazioni operative proposte potrebbero, quindi, essere modificate nel tempo, con l'evolversi delle condizioni epidemiologiche.

In relazione alle richieste pervenute dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) circa le azioni e modalità di riapertura al pubblico dei musei e degli altri luoghi di cultura, il CTS conferma che l'adozione delle misure di contenimento del contagio epidemico da SARS-CoV-2 devono avvenire secondo i principi della gradualità e progressività in modo da consentirne la verifica della sostenibilità.

Le indicazioni fornite dai CTS rivestono carattere di ordine generale per garantire la coerenza delle misure essenziali al contenimento dell'epidemia, rimandando agli enti preposti ed alle autorità competenti la declinazione di specifiche indicazioni attuative.

Dal punto di vista della sostenibilità, le riaperture dei musei vanno differenziate rispetto alla tipologia (sito all'aperto, sito in locali confinati, sito ibrido), alle dimensioni e alla concentrazione dei flussi di visitatori.

Al fine di garantire la tutela di coloro che lavorano all'interno dei siti e dei visitatori, vanno identificate, specificatamente per i siti ad alta concentrazione di visitatori (oltre 100.000 l'anno), differenti misure di contenimento del contagio che si possono riassumere come di seguito:

- a) gestione degli ingressi e delle uscite. Le visite vanno contingentate per numerosità e fasce orarie, nel senso che bisogna prevedere orari di apertura e chiusura che non vadano ad aggravare la mobilità in relazione al pendolarismo (es. evitare il sovrapporsi con ore di punta). Si rimanda a tal fine al documento tecnico trasporti INAIL/ISS "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2" (approvato nella seduta del CTS n. 55 del 18/04/2020). È necessario anche prevedere idonei raccordi con le istituzioni coinvolte nei piani di mobilità;
- b) obbligo di mascherine anche di comunità per i visitatori durante tutta la visita. I lavoratori che operano in spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico devono

utilizzare mascherina come disciplinato nello specifico documento tecnico sopramenzionato

- c) corretta gestione degli spazi comuni. Gli spazi dediti ai servizi di ristoro e commerciali dedicati al merchandising, vendita libri, ecc., vanno contingentati in analogia alle regole generali previste per il commercio, ovvero garantendo sempre la presenza all'interno di essi di un numero limitato di utenti proporzionale alle dimensioni dei locali (ove si decidesse di riaprirli);
- d) utilizzo della segnaletica per far rispettare la distanza fisica di almeno 1 metro anche presso biglietteria e sportelli informativi, nei negozi ecc, nonché all'esterno dei siti
- e) prevedere percorsi a senso unico
- f) i servizi igienici vanno regolamentati in maniera tale da prevedere sempre il distanziamento sociale nell'accesso, ad esempio lavandini contigui
- g) effettuare un frequente lavaggio delle mani secondo le modalità raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Ministero della Salute;
- h) garantire la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni prestando particolare attenzione alle superfici di contatto di frequente utilizzo;
- i) posizionamento di dispenser per sanificazione delle mani in più punti;
- j) limitare l'utilizzo di *touch screen*;
- k) limitare l'utilizzo di pagamenti in contanti;
- l) evitare file alle biglietterie incentivando l'acquisto di biglietti tramite app e siti web
- m) audioguide: soprattutto in una prima fase non si raccomanda l'utilizzo di audioguide e comunque qualora utilizzate vanno sanificate preventivamente all'uso di ogni singolo utente
- n) prevedere guide e materiale digitale per i visitatori in sostituzione del cartaceo;
- o) fornire materiale di informazione e formazione (es. schede informative);
- p) utilizzo di video sulle misure da seguire all'interno dei siti da porre in particolare in prossimità dell'ingresso principale, delle sale, dei bagni.

Per i siti suddetti (oltre 100.000 visitatori l'anno) si presentano particolari criticità non solo in merito al rischio di aggregazione, ma anche in relazione agli impatti sulla mobilità complessiva e sui trasporti che richiedono misure di sistema. Tali misure implicano azioni sinergiche con il coinvolgimento di tutte le istituzioni coinvolte e comunque necessitano di caute valutazioni in tema di progressività delle azioni in considerazione delle grandi complessità che implicano. È opportuno quindi sviluppare specifici piani che prevedano il contingentamento anche in considerazione delle dimensioni e della tipologia del sito relativamente all'accoglienza sostenibile,

Nel caso di eventi organizzati presso musei e istituti della cultura, il CTS suggerisce, con riferimento anche ad analoghe prescrizioni circa le soglie numeriche adottate in altri Paesi europei - se organizzati e gestiti in coerenza con le misure raccomandate - che gli eventi all'aperto non devono superare il numero massimo di 1000 persone. Analogamente, negli eventi organizzati in luoghi chiusi, ferme restando le misure sopra raccomandate e in relazione alla garanzia delle misure di distanziamento richieste e dei sistemi di aerazione disponibili, il numero massimo di persone non deve superare il numero di 200.

In riferimento ai lavoratori, per l'individuazione di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

- nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08 e ss.mm.ii.);
- nel "Protocollo condiviso con le parti sociali" di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
- nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020;
- nel Documento tecnico INAIL "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".

Va precisato che tali misure per i siti di grande complessità non sono necessarie per piccole strutture, che in alcuni casi hanno visitatori solo su appuntamento e con limitato accesso al pubblico per i quali dovranno essere adattate misure semplificate ma sempre nell'ottica della prevenzione del rischio da contagio garantendo distanziamento sociale, uso delle mascherine e misure igieniche coerenti con tutte le indicazioni note.

In ogni caso, si dovrà comunque tener conto di quanto raccomandato precedentemente, rispetto alla massima presenza di persone.

In riferimento alla *check list* proposta dal MiBACT, si rappresentano di seguito alcuni commenti formulati dal CTS sui seguenti punti del documento:

○ *fornitura stabile., per un periodo di tempo stabilito dalle competenti autorità tecnico scientifiche, di mascherine per i lavoratori e, almeno in una prima fase, anche per i visitatori.*

Per quanto riguarda i lavoratori si rimanda a quanto indicato dalla specifica valutazione dei rischi. Riguardo i custodi e i lavoratori si segnala la necessità di utilizzo corretto di mascherine in spazi condivisi con altri lavoratori e/o a contatto con il pubblico (art. 16, legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). Per quanto riguarda il pubblico si rimanda all'obbligo di mascherine di comunità come previsto dall'art. 3 del DPCM 26 aprile 2020.

○ *La verifica dello stato di salute dei lavoratori rientranti dal contenimento sociale.*

Si rimanda ai sopra citati elementi normativi e di indirizzo in particolar modo per quanto riguarda i lavoratori "fragili" o al rientro da infezione da SARS-CoV-2 che ha comportato ricovero ospedaliero.

○ *Che possa proseguire smart working, con criteri chiari soprattutto sulla possibilità di far tornare chi risiede in altri comuni, oltre regioni o chi ha conseguito l'infezione ed è guarito.*

La modalità di lavoro agile rappresenta uno strumento di prevenzione del contagio, e quindi, di tutela in particolar modo dei lavoratori fragili.

○ *Che i competenti organi tecnico scientifici stabiliscano prima delle riaperture se attivare o meno forme adeguate di verifica dello stato di salute del personale (monitoraggio epidemiologico) assicurando idonei screening, e dando indicazioni precise sulle procedure correlate alla salute e alla sicurezza, incluse le regole del distanziamento, e i dispositivi di protezione da fornire al personale, soprattutto a quello di vigilanza (sia interna che privata) e/o ai visitatori, secondo quanto sarà indicato dagli organi competenti,*

In riferimento allo specifico punto su “misure di screening di popolazione e sorveglianza epidemiologica”, si rappresenta che al momento non sono raccomandabili indagini di screening di popolazione nelle forme indicate rimandando agli specifici punti dei documenti e norme sopra citati.

○ *Che sia stabilito (come si auspica) una riapertura graduale, anche sperimentale, con precedenza per i luoghi all'aperto e i musei che nel 2018 e 2019 non hanno mai fatto registrare alte frequenze.*

La gradualità delle riaperture permette anche la verifica della sostenibilità delle misure per il contenimento complessivo dell'epidemia rimandando a quanto già detto nella premessa generale.



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## **Direzione generale Organizzazione**

### SERVIZIO II

#### **Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19**

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) della l. 12 giugno 1990, n. 146 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati" così come modificato dall'art. 1, comma 1, d.l. 20 settembre 2015, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 novembre 2015, n. 182;

VISTO il d. lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI i d.p.c.m. 11 marzo, 22 marzo e 26 aprile 2020, recanti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la circolare esplicativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 2 aprile 2020 recante "Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19";

VISTI i Protocolli di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19 sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali nelle date del 3 e 8 aprile 2020;

RILEVATA, in particolare, dalle Parti l'esigenza che le Amministrazioni promuovano, per il periodo di emergenza, modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali sui punti del suddetto Protocollo - quali il ricorso alle misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico - al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili;



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## **Direzione generale Organizzazione**

### SERVIZIO II

VISTA la circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 recante “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”;

VISTO il Documento tecnico INAIL “Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020”;

CONSIDERATO il documento ICPAL del 5 maggio 2020, recante “linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche”;

CONSIDERATO il documento OPD del 5 maggio 2020, avente ad oggetto le misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus – verifica della compatibilità di sanificazione degli ambienti con le esigenze di tutela e conservazione del Patrimonio Culturale;

CONSIDERATE le indicazioni e raccomandazioni di carattere generale elaborate dall’ICR in data 7 maggio 2020 relativamente alla sanificazione degli ambienti in cui insistono beni di interesse culturale.

VISTE le indicazioni del Comitato tecnico scientifico per la riapertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, che si richiamano per *relationem*;

VISTE le circolari del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo riguardanti l’emergenza epidemiologica da Covid-19 ed, in particolare, quelle emanate dal Segretario generale;

RILEVATA l’esigenza di procedere alla riapertura graduale, anche in via sperimentale, degli istituti e luoghi della cultura, con precedenza per quelli all’aperto e quelli che nel 2018 e nel 2019 non hanno fatto registrare alte frequenze, pur sempre assicurando le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro;

VALUTATO il fabbisogno di dispositivi di protezione individuale di cui alla tabella allegata allapresente dichiarazione (all.1);

TENUTO CONTO del confronto fra l’Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, svolto nelle date del 12 e 13 maggio 2020;

le Parti convengono quanto segue

#### **Misure da rispettare sia all’esterno che all’interno**

- Obblighi informativi da parte del datore di lavoro nei confronti del personale e di chiunque acceda negli Istituti e luoghi della cultura e nei luoghi di lavoro in ordine in ordine alle



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## **Direzione generale Organizzazione**

### SERVIZIO II

misure anti-contagio adottate e circa il rischio epidemiologico in corso, nonché sui comportamenti da tenere in funzione della specificità del sito e della modalità di fruizione che si è deciso di intraprendere. A tal fine, si potrà procedere anche all'affissione di poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure;

- Obbligo di indossare DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MONOUSO (mascherine, guanti in lattice); in caso di sensibile affluenza di pubblico – o comunque laddove il lavoratore lo preferisca – è fatto obbligo di indossare la VISIERA protettiva in plastica trasparente. Le squadre di soccorso devono sempre indossare le visiere protettive. Al personale del Ministero è fatto obbligo di indossare sempre le mascherine a marchio CE.

#### **Misure e procedure da rispettare all'esterno**

- Presenza obbligatoria di APPARATI INFORMATIVI ESTERNI (pannelli o avvisi) contenenti modalità e orari di visita (o di ricevimento del pubblico e delle ditte esterne), ivi compresa la segnalazione degli obblighi a carico dell'utenza e delle disposizioni da rispettare, con pubblicazione sui siti delle informazioni;
- Presenza obbligatoria di DISPENSER DI SAPONE ANTISETTICO e segnaletica sulla loro collocazione;
- Verifica sul possesso obbligatorio di DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (mascherine, guanti in lattice) MONOUSO ed eventuale fornitura all'utenza che ne risultasse sprovvista;
- Progressivo allestimento di TERMOSCANNER nei luoghi della cultura ad alta concentrazione di visitatori (oltre 100.000 mila all'anno);
- Progressivo allestimento di appositi dispositivi per la misurazione della temperatura corporea nei luoghi della cultura che vedono la presenza fino a 100.000 visitatori all'anno e negli altri luoghi di lavoro. Tale previsione si applica anche nelle more della definizione del punto precedente.

#### **Misure e procedure da rispettare all'interno**

- Obbligo di indossare DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MONOUSO (mascherine con marchio CE, guanti in lattice) fino al termine della visita o del proprio orario di lavoro;
- Presenza obbligatoria di DISPENSER DI SAPONE ANTISETTICO da far utilizzare prima dell'inizio della visita e segnaletica sulla loro collocazione;
- Progressivo Allestimento di PANNELLI IN PLEXIGLASS per garantire il rispetto del distanziamento sociale nella suddivisione degli spazi di lavoro all'interno degli ambienti comuni;
- Predisposizione di INGRESSI CONTINGENTATI nella quantità e nella frequenza, ivi compresa la possibilità di effettuare ingressi su PRENOTAZIONE, per tutti i luoghi della cultura;
- Predisposizione di ESODI SCAGLIONATI NEL TEMPO per evitare la sovrapposizione con i flussi in entrata;
- Progressivo allestimento di PERCORSI DI VISITA definiti sia rispetto a temi contenutistici specifici sia rispetto alle dimensioni del sito;



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## **Direzione generale Organizzazione**

### SERVIZIO II

- Vigilanza sul rispetto del DISTANZIAMENTO SOCIALE (almeno metri 1,5 fra un visitatore e l'altro) sia mediante richiami verbali che diffusione di messaggi registrati da trasmettere a intervalli regolari;
- Nei luoghi confinati adeguata VENTILAZIONE naturale dei locali e il rispetto delle raccomandazioni in presenza di sistemi di ventilazione e/o condizionamento;
- Obbligo di utilizzare ASCENSORI/ELEVATORI/MONTACARICHI una persona per volta con obbligo di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale;
- Obbligo di contingentare la presenza del personale in AREE RISTORO/CONTROL ROOM/SALE REGIA/SALE MONITOR/AMBIENTI COMUNI sempre rigorosamente indossando i D. P. I.;
- Obbligo di assicurare l'igiene rigorosa degli ambienti di lavoro (effettuata con i prodotti idonei) con frequenza proporzionata all'utilizzo degli stessi e delle superfici di contatto di eventuali DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI CIBI E BEVANDE;
- Obbligo di assicurare la frequente igienizzazione dei servizi igienici per dipendenti e utenti;
- Obbligo di ASSICURARE LA PULIZIA PERIODICA DEGLI IMPIANTI DI AERAZIONE/CLIMATIZZAZIONE in ossequio delle disposizioni contenute nel Documento del Comitato tecnico scientifico;
- Obbligo di ASSICURARE LA PULIZIA GIORNALIERA di SERVIZI IGIENICI/CABINA ASCENSORE/AMBIENTI COMUNI/AREE RISTORO/CONTROL ROOM (sia all'inizio che alla fine dell'orario di servizio);
- Obbligo di ASSICURARE LA PULIZIA GIORNALIERA di RADIOTRASMITTENTI e apparecchiature POS (anche se gestite da concessionari);
- Obbligo di PULIZIA GIORNALIERA degli ambienti di lavoro, con particolare attenzione degli spazi frequentati durante il cambio turno, delle superfici di contatto;
- Obbligo di sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti;
- Obbligo di SANIFICAZIONE IMMEDIATA nel caso venisse rilevato un eventuale contagio da COVID-19;
- Regolamentare i TURNI in modo da evitare assembramenti nei corpi di guardia senza un giusto distanziamento;
- L'uso di MATERIALI COMUNI (ad esempio penne e matite per la compilazione di moduli o la firma di registri da parte dell'utenza ovvero le schede esplicative) deve avvenire solo con guanti ovvero è necessario prevederne la sanificazione dopo ogni uso.

In riferimento ai lavoratori, per l'individuazione di specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:

- nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08 e ss.mm.ii.);
- nel "Protocollo condiviso con le parti sociali" di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## **Direzione generale Organizzazione**

### SERVIZIO II

- nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020;
- nel Documento tecnico INAIL "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020";

Infine nel richiamare per quanto non espressamente definito nella presente dichiarazione alle indicazioni del Comitato tecnico scientifico per la riapertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura – tenuto conto del fatto che come ribadito dal Comitato tecnico scientifico l'epidemia da SARS-CoV-2 è caratterizzata da livelli di conoscenza tecnico-scientifica in continua evoluzione e che, sulla base delle evidenze emergenti, le raccomandazioni e le indicazioni operative proposte potrebbero, quindi, essere modificate nel tempo, con l'evolversi delle condizioni epidemiologiche - le Parti convengono di procedere a livello nazionale alla verifica ed al monitoraggio periodico rispetto all'attuazione di quanto previsto nella presente dichiarazione, fermo restando le determinazioni assunte in sede locale in materia di coinvolgimento delle RSU, dei RLS e delle OO.SS. Territoriali.

Si allega alla presente dichiarazione un elenco degli istituti e luoghi della cultura del Mibact che hanno comunicato di voler aderire al percorso di riapertura graduale (all.2).

Roma,

#### **PER L'AMMINISTRAZIONE**

Firmato digitalmente da

**ANNA MARIA BUZZI**

O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'  
CULTURALI  
C = IT

#### **PER LE OO.SS.**

Firmato digitalmente da

**Paola Passarelli**

O = Min. dei beni e delle attività cult. e turismo  
SerialNumber = TINIT-PSSPLA71L58F839Q  
C = IT

Firmato digitalmente da

**ANTONIO LAMPIS**

CN = LAMPIS ANTONIO  
O = MIBACT  
C = IT



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

**Direzione generale Organizzazione**

SERVIZIO II

Firmato digitalmente da

**MARINA GIUSEPPONE**





Roma, 15 maggio 2020

AI MIBACT

Sig. Segretario Generale  
Dr. Salvo Nastasi

Sig. Direttore Generale Organizzazione  
dr.ssa Marina Giuseppone

Sig. Dirigente Servizio II Relazioni Sindacali  
Dr. Alessandro Benzia

Oggetto: Adesione al Protocollo concernente la riapertura degli Istituti ed i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Con riferimento all'oggetto si comunica la formale adesione della FP CGIL all'accordo di cui all'oggetto.

Distinti saluti

FP CGIL Nazionale MIBACT  
Claudio Meloni



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento MIBAC**

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 – tel. 06/6792933

[beniculturali@uilpa.it](mailto:beniculturali@uilpa.it)

Al Direttore Generale Organizzazione  
**Dott.ssa Marina GIUSEPPONE**

Al Direttore del Servizio II – DG Organizzazione  
**Prof. Alessandro BENZIA**

Roma, 15 maggio 2020

Oggetto: Dichiarazione di sottoscrizione

La scrivente Organizzazione sottoscrive la *Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19* ed i relativi allegati come da testo inviato in data 14 maggio 2020.

Cordiali saluti

Il Coordinatore nazionale  
Federico Trastulli

Roma, 15 maggio 2020

Alla c.a.

Segretario Generale del MiBACT  
Dott. Salvatore Nastasi

Direttore Generale Organizzazione  
Dott.ssa Marina Giuseppone

Direttore Generale Musei  
Dott. Antonio Lampis

Direttore Generale Archivi  
Dott.ssa Annamaria Buzzi

Direttore Generale Biblioteche  
Dott.ssa Paola Passarelli

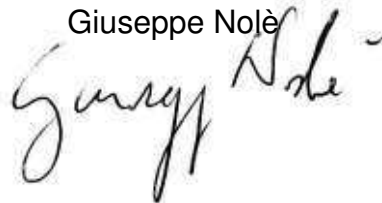
Dirigente Servizio II  
Direzione Generale Organizzazione  
Prof. Alessandro Benzia

Dirigente Servizio I  
Segretariato Generale  
Dott. Antonio Parente

La scrivente O.S. sottoscrive la “Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19” ed i relativi allegati come da testo inviato in data 14 maggio 2020.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore nazionale CISL FP MIBACT  
Giuseppe Nolè





**Segreteria Nazionale**

sito internet: [www.flpbac.it](http://www.flpbac.it) – email: [flpbacnazionale@gmail.com](mailto:flpbacnazionale@gmail.com)  
tel. 06/67232892 - fax. 06/67232364

Roma, 15 maggio 2020

La scrivente Organizzazione Sindacale sottoscrive la Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i Luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed i relativi allegati come da testo inviato in data 14 maggio 2020.

Cordiali saluti

IL COORDINATORE GENERALE FLP BENI CULTURALI

*Ugo Sotelli*



**Sede Legale:** Via Piave, 61 – 00187 Roma  
**Sede Operativa:** Via Aniene, 14 – 00198 Roma





# FEDERAZIONE CONFESAL-UNSA

## COORDINAMENTO REGIONALE DEL LAZIO

*c/o Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma*

Tel. 339.4587770 - email: [vincenzo.dindinosante@beniculturali.it](mailto:vincenzo.dindinosante@beniculturali.it)

Roma, 15 maggio 2020

Dott.ssa Marina Giuseppone  
Direzione Generale Organizzazione  
Email: [dg-or@beniculturali.it](mailto:dg-or@beniculturali.it)

Prof. Alessandro Benzia  
Dirigentei Serv II DG OR  
Email: [dg-or.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-or.servizio2@beniculturali.it)

**Dott. Antonio LAMPIS**  
Direzione Generale Musei  
**E-mail:** [dg-mu@beniculturali.it](mailto:dg-mu@beniculturali.it)

**Dott. Salvatore NASTASI**  
**Segretario Generale**  
**E-mail:** [sg@beniculturali.it](mailto:sg@beniculturali.it)

**Oggetto: Sottoscrizione Dichiarazione congiunta riguardante la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici.**

Si comunica che lo scrivente Coordinamento Nazionale sottoscrive la “Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19”.

Cordiali saluti

p. IL COORDINAMENTO NAZIONALE  
CONFESAL-UNSA BENI CULTURALI  
Vincenzo D'Indinosante



## NOTA A VERBALE DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL 14/05/2020

La scrivente O. S. USB Pubblico Impiego MiBACT in riferimento alla Dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i Luoghi della cultura per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti MiBACT in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 in data odierna, rileva la positività del confronto tra le parti nelle due giornate in videoconferenza e l'accoglimento della maggioranza delle nostre proposte di modifica al documento in questione.

Parimenti rimangono invece in essere i due punti, che avevamo richiesto di sopprimere, riguardanti il riferimento al Diritto di Sciopero e al Protocollo d'Intesa sottoscritto dalle OO. SS. Cgil Cisl Uil presso la F.P., comunica che l'adesione della nostra O. S. riguarda tutto il contenuto della dichiarazione congiunta ad eccezione dei punti appena sopra evidenziati.

Nel merito della questione è pubblicato sul sito USB Beni Culturali il report inviato alle strutture territoriali e alle lavoratrici e ai lavoratori.

Roma, 14/05/2020

  
USB P.I. MiBACT  
Pescosolido Paolo

Questa Organizzazione sindacale sottoscrive la dichiarazione congiunta concernente la riapertura degli Istituti e i luoghi della cultura in attuazione del Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19.  
Si allega il testo con la firma scansionata

Roma 15 maggio 2020

**A ANDIBECA**  
ASS. NAZ. DIRIGENTI E  
DIRETTIVI BENI CULTURALI  
AGENZIA DIRSTAT  
(Dirstat Beni Culturali)

*Urosia Caretta Rinaldi*